

DIPARTIMENTO DI  
COMUNICAZIONE E  
RICERCA SOCIALE



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

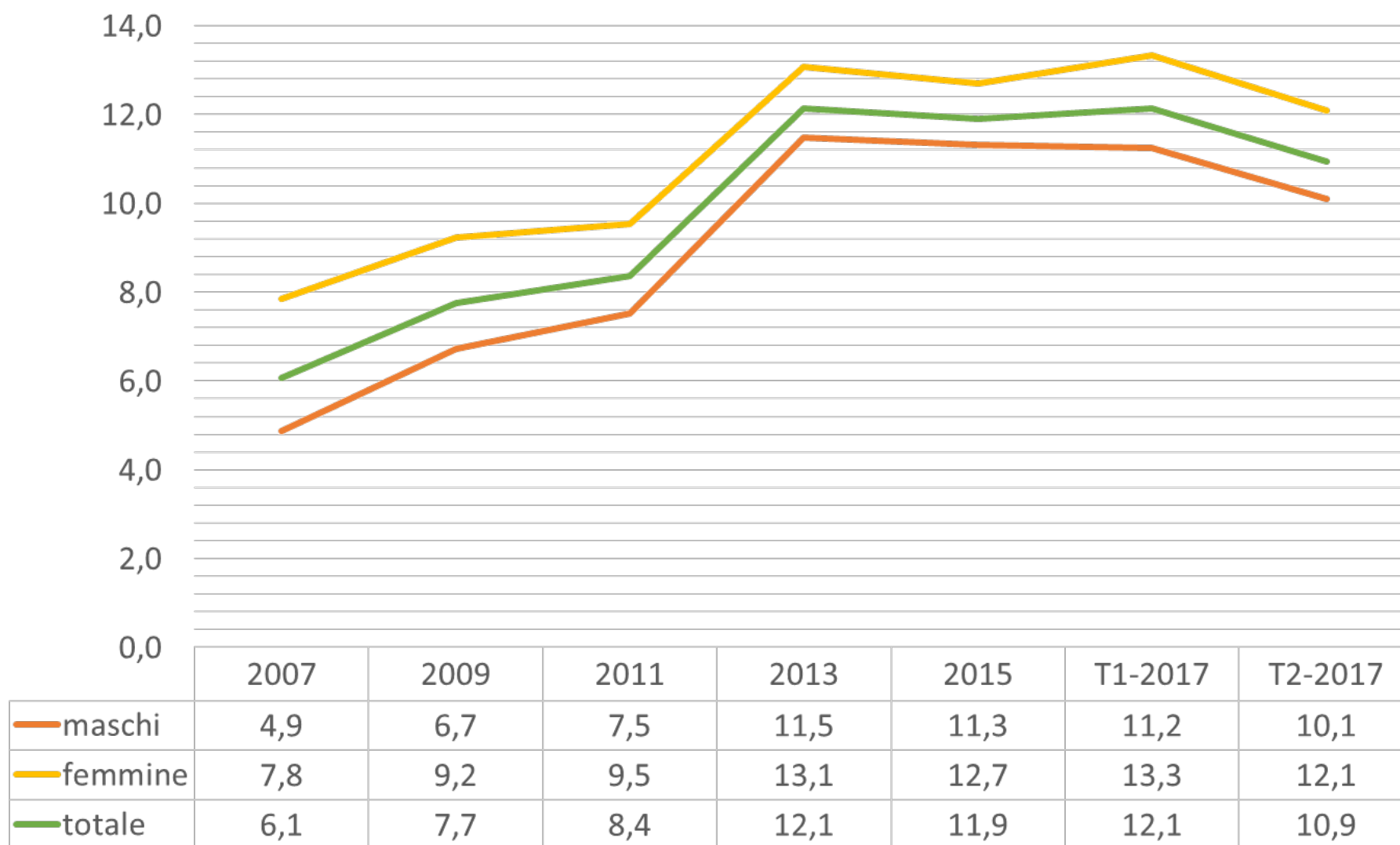
# DUE O TRE COSE SULLA QUESTIONE DI GENERE

## Lavoro, Disoccupazione, Carriera

Prof. Renato Fontana  
Milano 23 novembre 2017

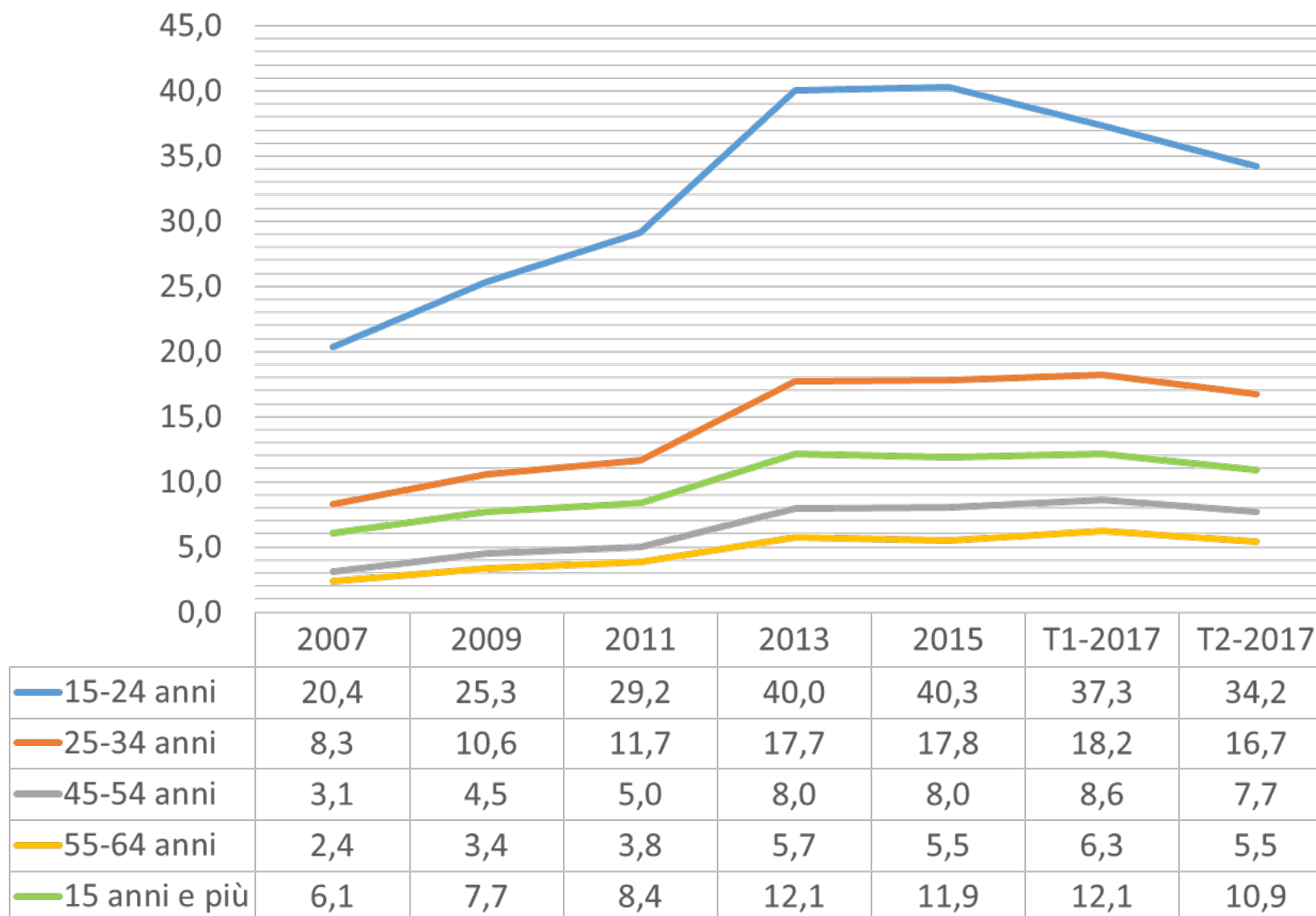
Dipartimento di Comunicazione e Ricerca sociale

Figura 1 - Tasso di disoccupazione per genere



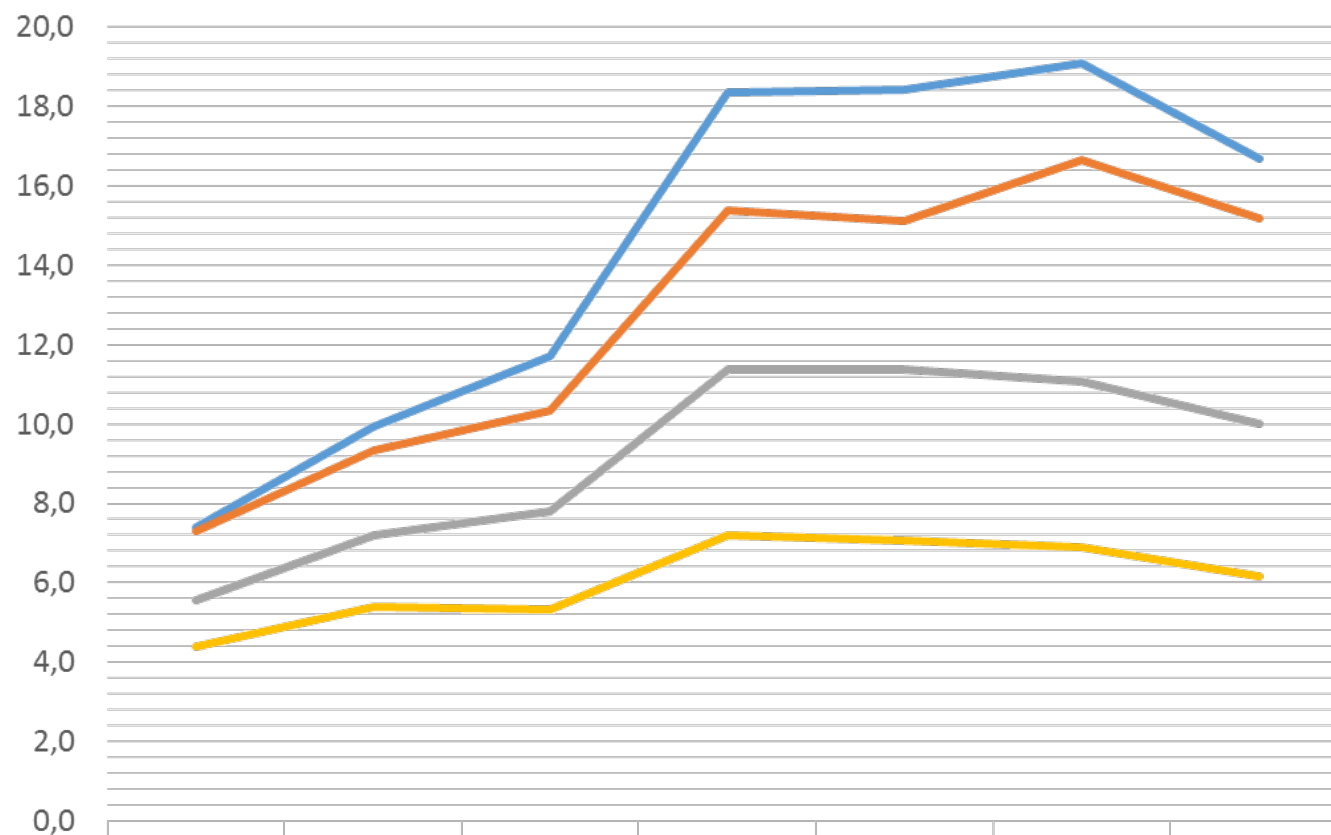
Fonte: Istat

Figura 2 - Tasso di disoccupazione per classi di età



Fonte: Istat

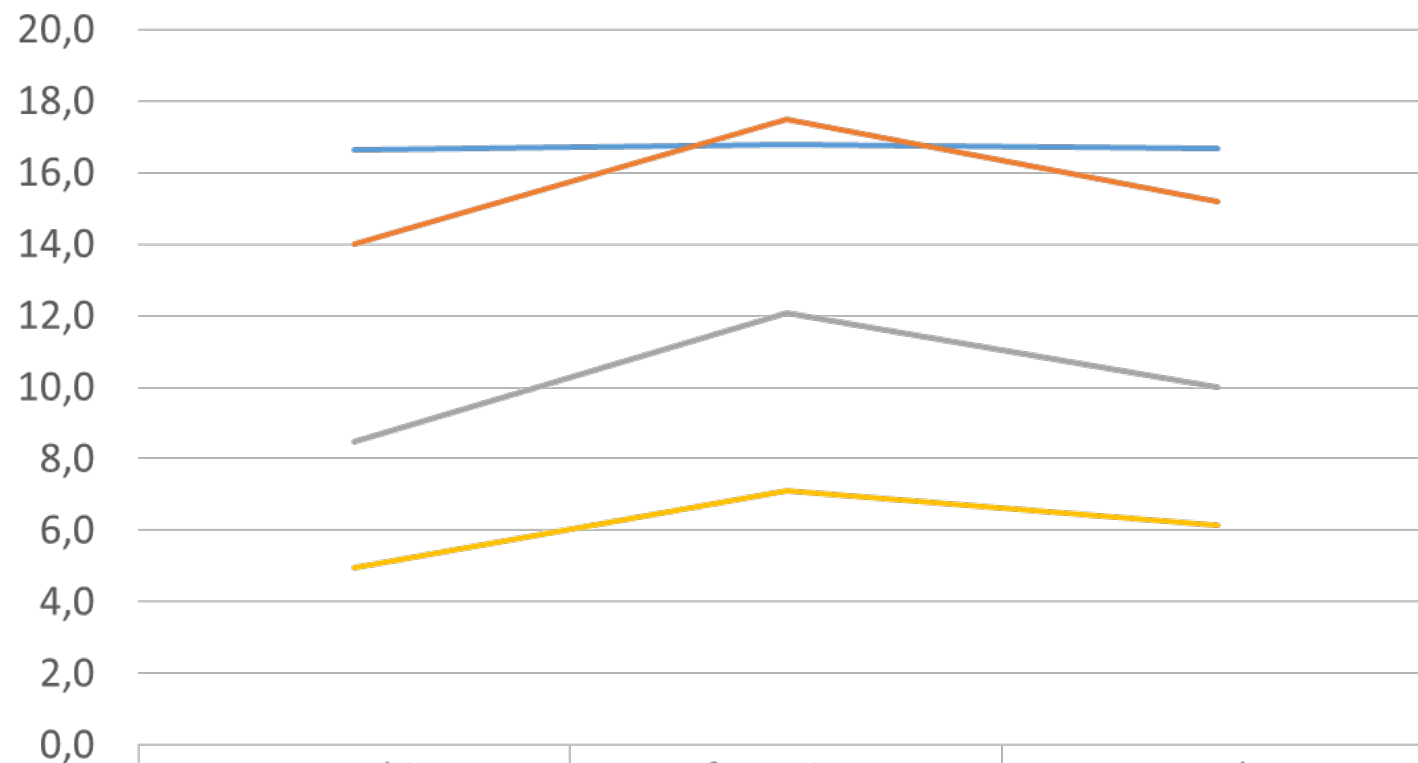
Figura 3 - Tasso di disoccupazione per titolo di studio



	2007	2009	2011	2013	2015	T1-2017	T2-2017
— licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	7,4	9,9	11,7	18,4	18,4	19,1	16,7
— licenza di scuola media	7,3	9,4	10,3	15,4	15,1	16,7	15,2
— diploma	5,6	7,2	7,8	11,4	11,4	11,1	10,0
— laurea e post-laurea	4,4	5,4	5,3	7,2	7,1	6,9	6,2

Fonte: Istat

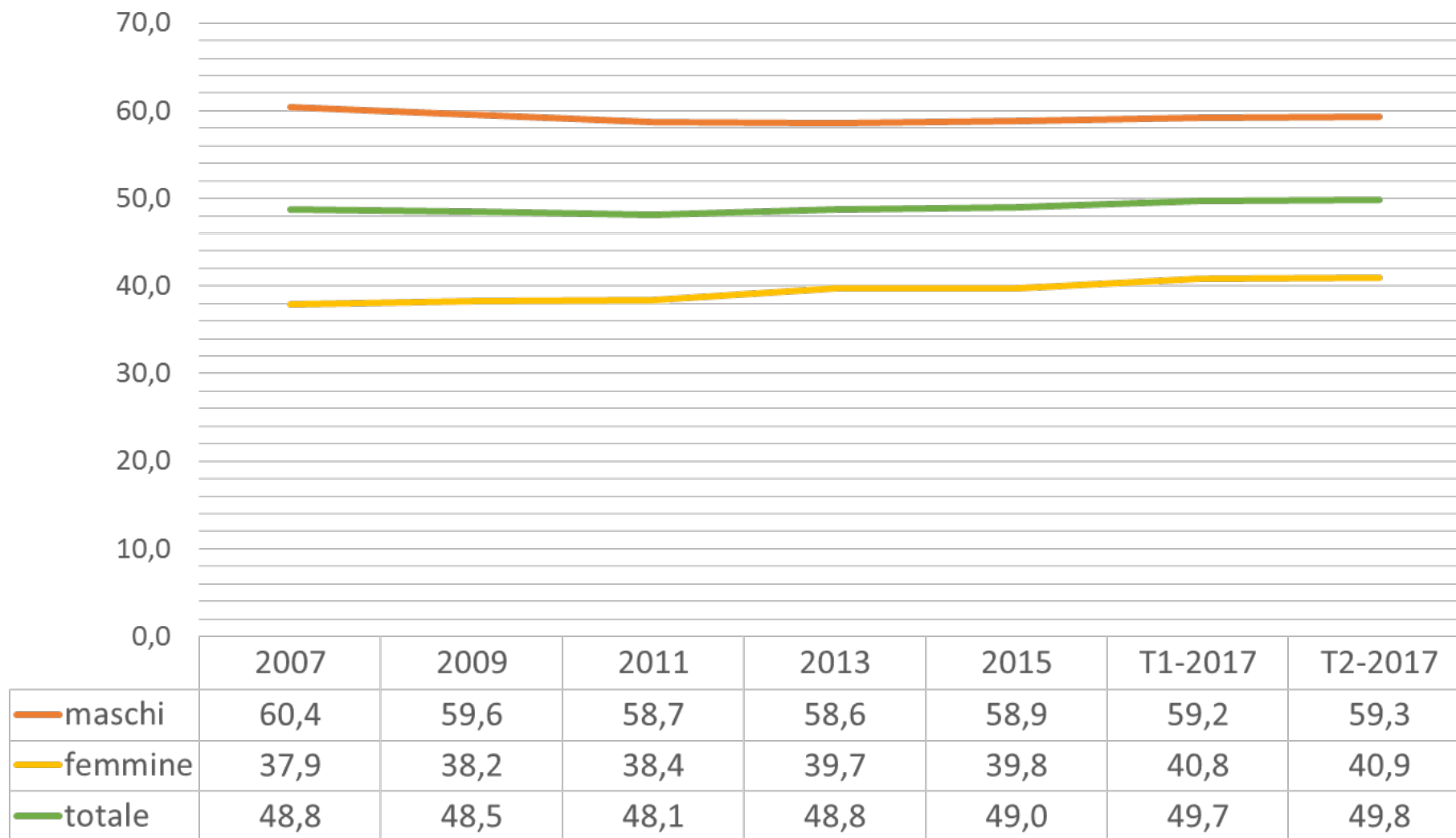
Figura 4 - Tasso di disoccupazione per genere/titolo di studio



	maschi	femmine	totale
— licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	16,6	16,8	16,7
— licenza di scuola media	14,0	17,5	15,2
— diploma	8,5	12,1	10,0
— laurea e post-laurea	5,0	7,1	6,2

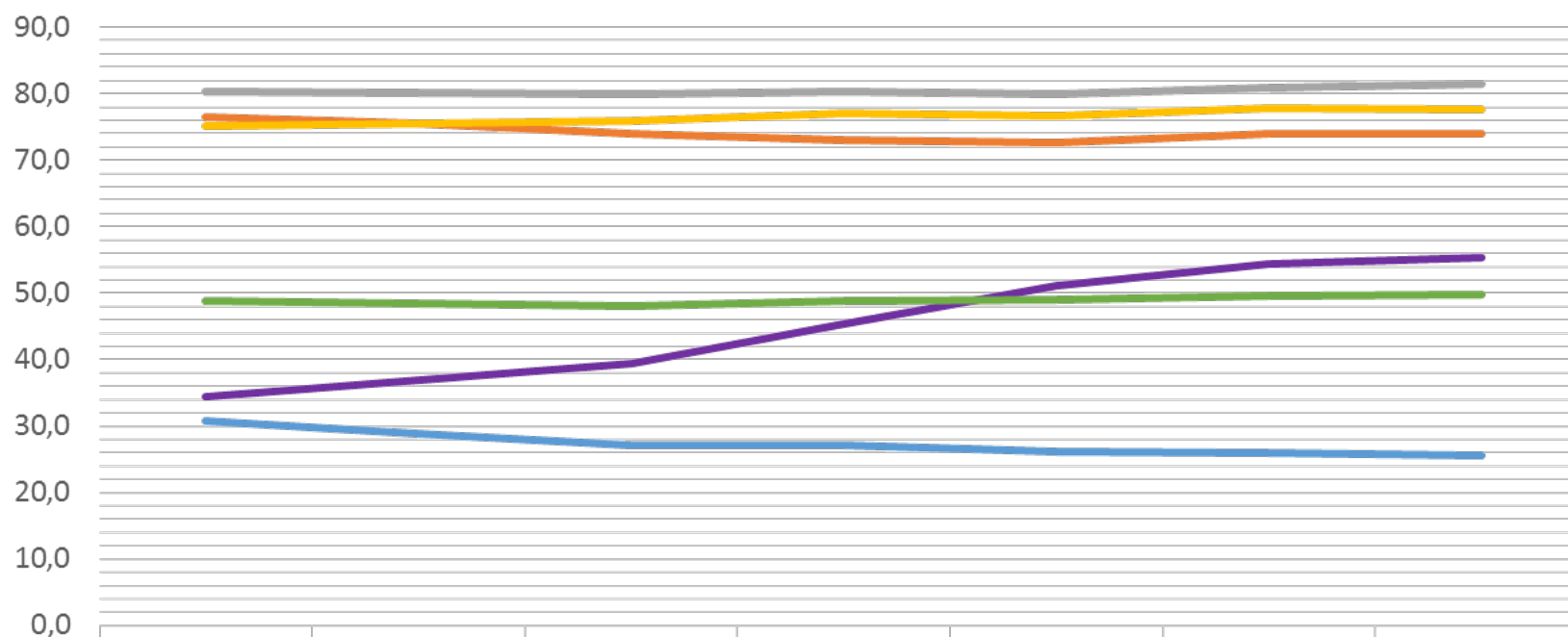
Fonte: Istat, Il trimestre 2017

Figura 5 - Tasso di attività per genere



Fonte: Istat

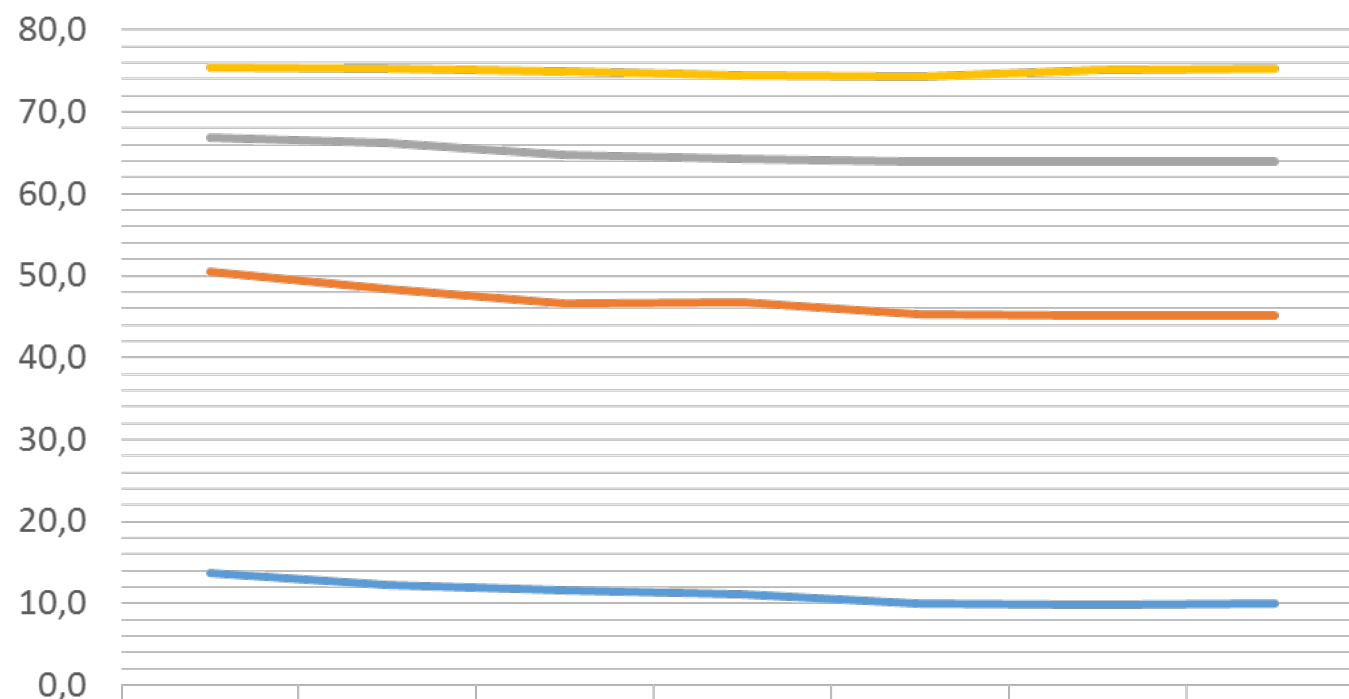
Figura 6 - Tasso di attività per classi di età



	2007	2009	2011	2013	2015	T1-2017	T2-2017
15-24 anni	30,8	28,8	27,1	27,1	26,2	25,9	25,5
25-34 anni	76,5	75,4	73,9	73,1	72,6	74,0	74,0
35-44 anni	80,4	80,1	79,9	80,3	80,0	80,9	81,4
45-54 anni	75,2	75,5	76,0	77,0	76,7	77,9	77,6
55-64 anni	34,5	36,9	39,3	45,3	51,1	54,5	55,4
15 anni e più	48,8	48,5	48,1	48,8	49,0	49,7	49,8

Fonte: Istat

Figura 7 - Tasso di attività per titolo di studio

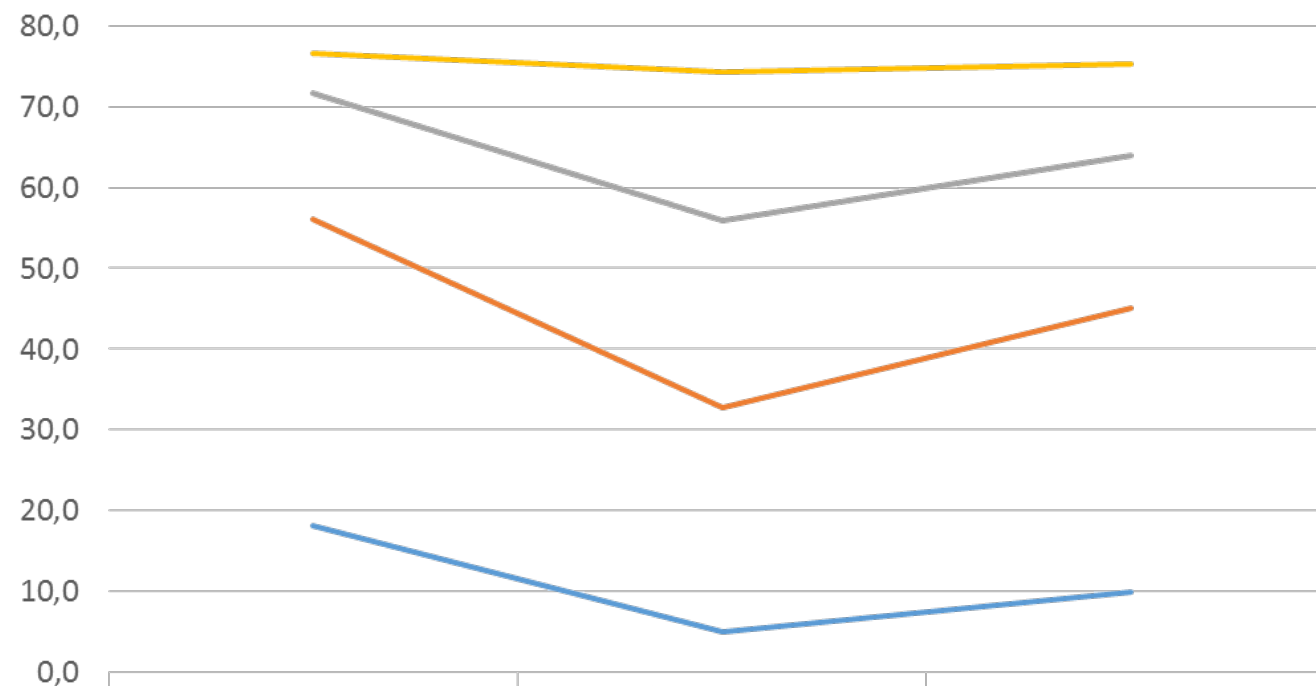


	2007	2009	2011	2013	2015	T1-2017	T2-2017
— licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	13,8	12,3	11,5	11,0	10,0	9,8	9,9
— licenza di scuola media	50,5	48,4	46,7	46,8	45,3	45,2	45,1
— diploma	66,8	66,2	64,8	64,2	64,0	63,9	63,9
— laurea e post-laurea	75,4	75,3	74,9	74,4	74,3	75,2	75,3

Fonte: Istat



Figura 8 - Tasso di attività per genere/titolo di studio (2017)



	maschi	femmine	totale
— licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	18,2	4,9	9,9
— licenza di scuola media	56,1	32,7	45,1
— diploma	71,6	55,9	63,9
— laurea e post-laurea	76,7	74,2	75,3

Fonte: Istat, Il trimestre 2017

Figura 9a - Tasso di disoccupazione per i principali Paesi europei

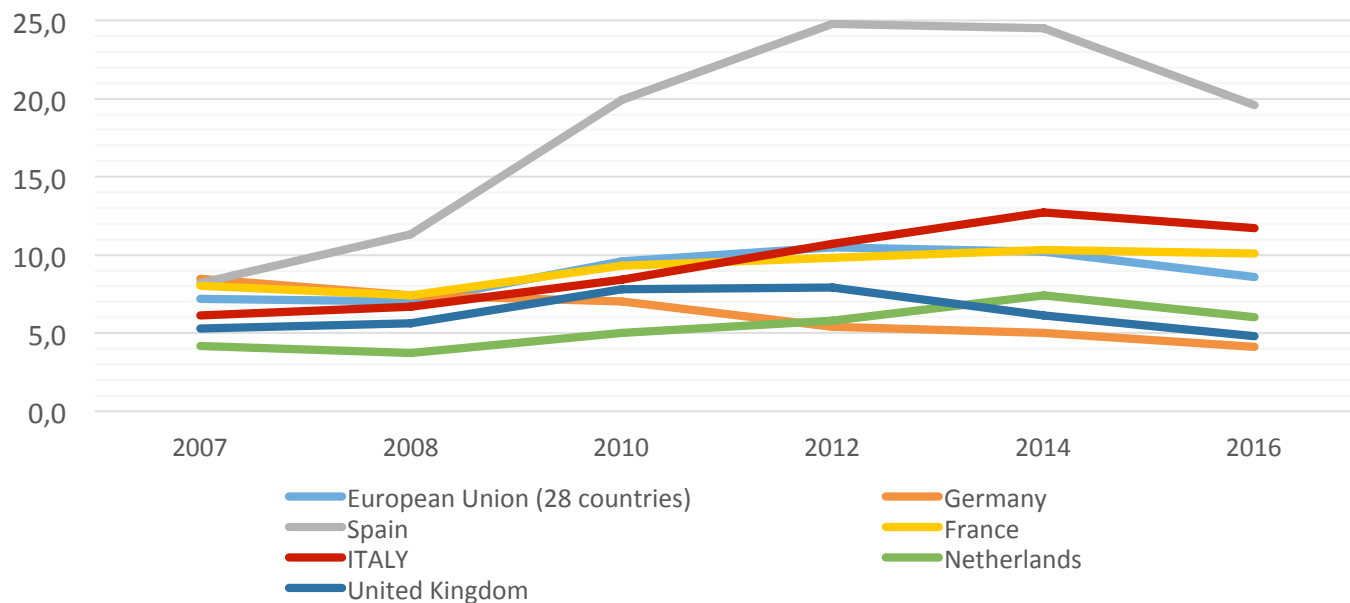


Figura 9b - Tasso di disoccupazione per i principali Paesi europei (meno di 25 anni)

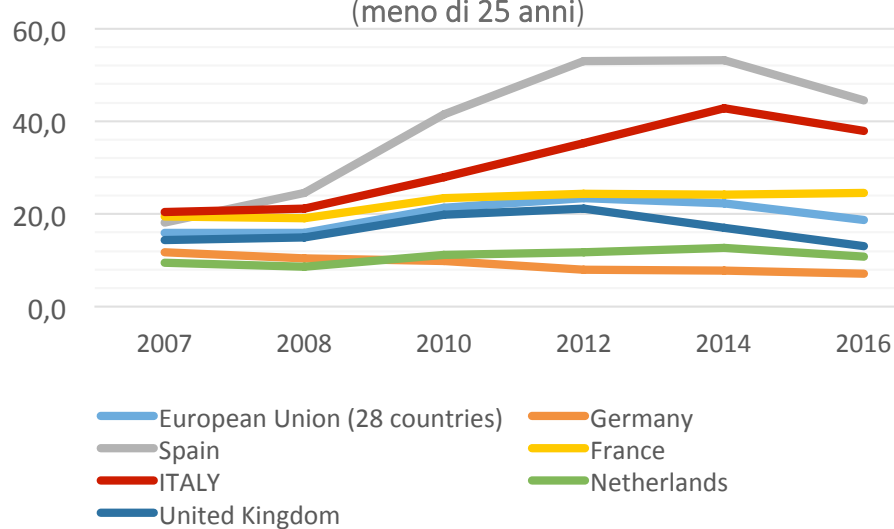


Figura 9c - Tasso di disoccupazione per i principali Paesi europei (25-64 anni)

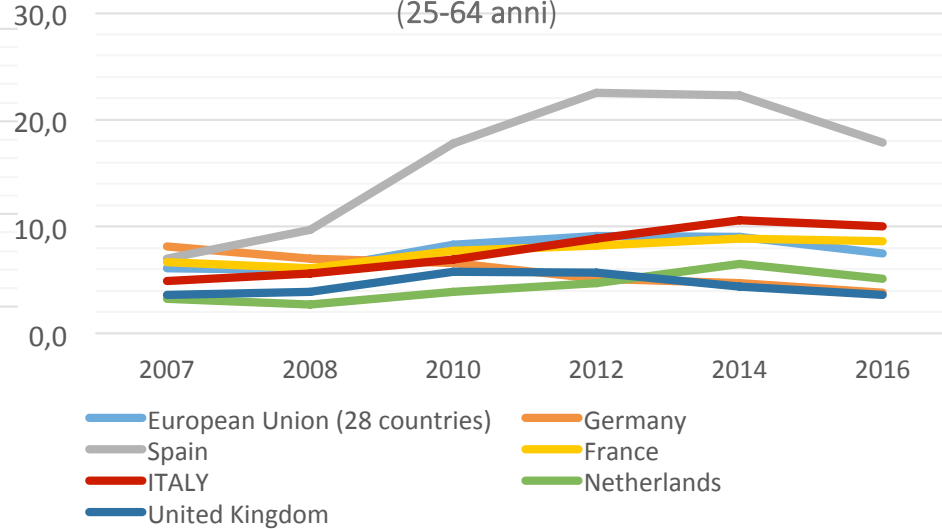


Figura 10 - Tasso di disoccupazione per i principali Paesi europei (maschi)

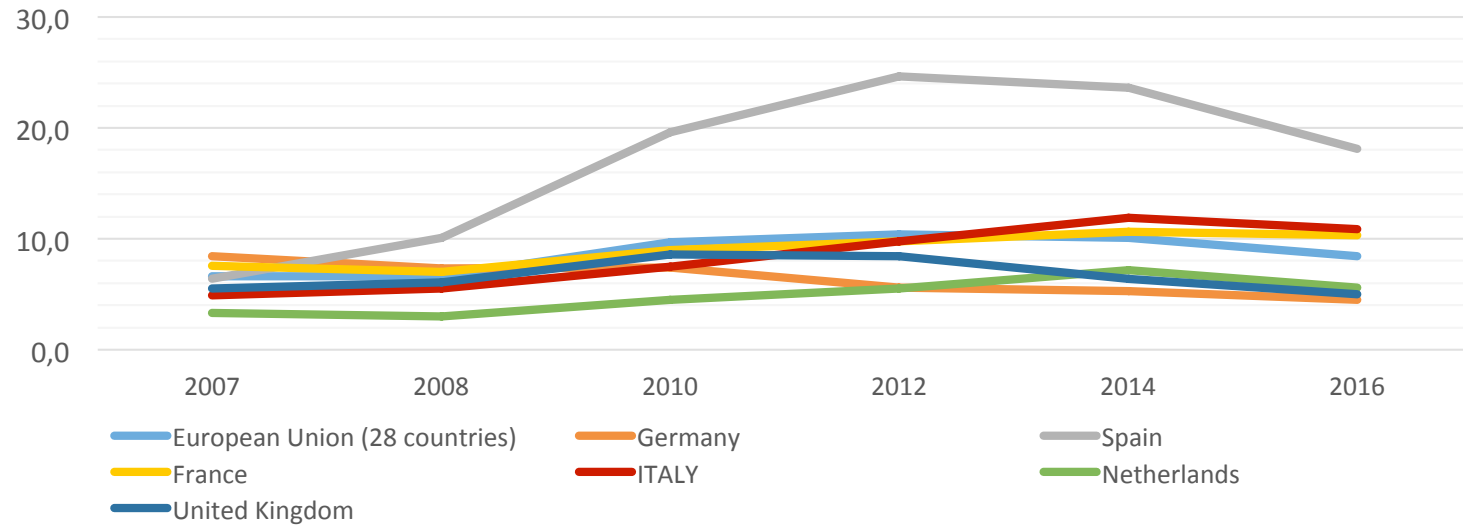
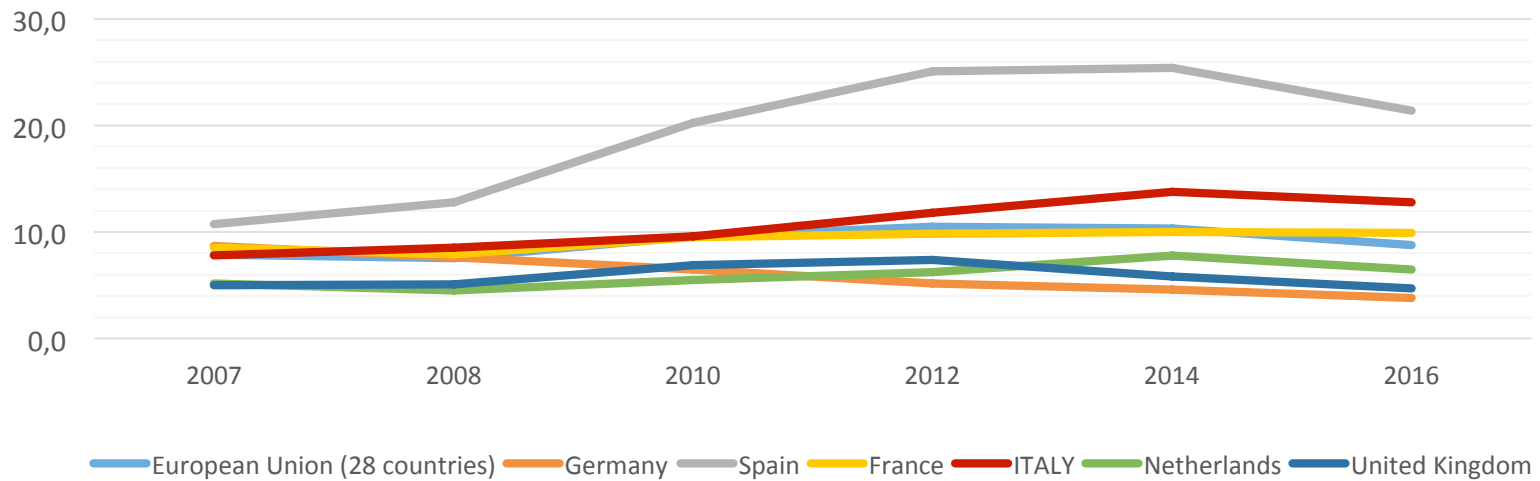


Figura 11 - Tasso di disoccupazione per i principali Paesi europei (femmine)



## Carriera

Quattro aree di rischio per i percorsi di carriera delle donne (Svinth, 2006):

- 1. Mancanza di supporto all'inizio della carriera:**  
difficoltà per le donne di trovare il giusto appoggio in una figura (il più delle volte maschile) che svolga un ruolo di **mentoring**, fornendo protezione, sostegno, indirizzo di carriera.
- 2. Difficoltà di conciliazione tra vita pubblica e privata:**  
la maternità (soprattutto la nascita del primo figlio) e il «lavoro familiare» (gli impegni di cura dell'ambiente domestico e degli anziani, oltre che della prole) risultano difficili da conciliare con gli impegni lavorativi. La flessibilità lavorativa può rappresentare un vantaggio nella gestione di questa «**doppia presenza**».

3. **Aspettative non soddisfatte di carriera:** il peso degli ostacoli incontrati durante il proprio percorso lavorativo (maternità, mancanza di supporto, problemi di conciliazione) possono generare senso di frustrazione e di mancato riconoscimento delle proprie competenze, al punto da condurre la donna ad abbandonare il percorso di carriera.
  
4. **Isolamento ed esclusione durante la carriera:** la presenza di *governance* quasi esclusivamente maschili fa sì che le donne vengano più facilmente escluse dalle logiche di potere e dal sistema che sancisce l'appartenenza a gruppi strategici. Pur questo le donne vengono assunte come «viaggiatrici in un mondo maschile» (Marshall 1984), o come delle «straniere» (Gherardi, 1998).

DIPARTIMENTO DI  
COMUNICAZIONE E  
RICERCA SOCIALE



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

Grazie per l'attenzione!

Prof. Renato Fontana  
e-mail: [renato.fontana@uniroma1.it](mailto:renato.fontana@uniroma1.it)